

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione centrale di controllo

sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato

adunanza congiunta dei Collegi I, II e Collegio per il controllo sulle entrate

del 4 e 11 dicembre 2014

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639;

visto il regolamento approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 così come modificato dal regolamento approvato in data 19 giugno 2008 dal Consiglio di Presidenza, ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

sentita la Commissione per la Programmazione, istituita con delibera n. 1/2002/G;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 14/SSRRCO/INPR/14, con la quale è stato individuato il quadro programmatico, anche pluriennale, delle indagini di finanza pubblica e dei controlli sulla gestione, nonché i relativi indirizzi di coordinamento e criteri metodologici di massima;

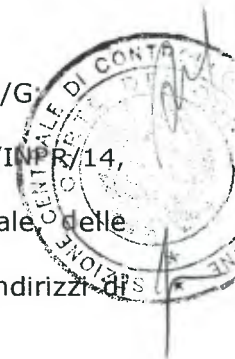
viste le risultanze afferenti ai monitoraggi di parte entrata e parte spesa;

visto lo schema di programma dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per il triennio 2015-2017;

visto il verbale di adunanza del Consiglio di Presidenza del 4 maggio 2006, laddove è previsto che i Presidenti delle Sezioni del controllo debbano comunicare annualmente al Consiglio di Presidenza i programmi e i criteri adottati per la redazione dei medesimi;

sentiti i Magistrati relatori Anna Maria Carbone, per la parte entrate (Cat. I) e Fabio Viola, per la parte spesa (Cat. da II a X);

approva la seguente



DELIBERAZIONE

concernente la programmazione delle attività di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per il triennio 2015 - 2017

ORDINA

la trasmissione della deliberazione stessa al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Consiglio di Presidenza della Corte.

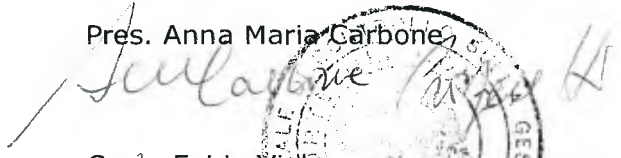
IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Giorgio CLEMENTE



I magistrati relatori

Pres. Anna Maria Carbone



Cons. Fabio Viola



Il magistrato estensore

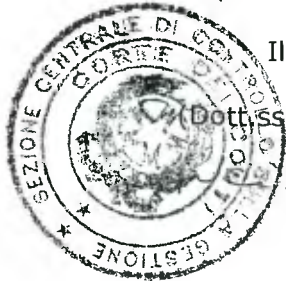
Cons. Fabio Viola



Depositata in Segreteria il 12 DIC. 2014

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Troccoli)



Il Presidente

PROGRAMMA DEI CONTROLLI SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2015 – 2017

Magistrati relatori:

Anna Maria Carbone

Fabio Viola



Magistrato estensore:

Fabio Viola

L'attività di supporto è stata resa dai Nuclei addetti al monitoraggio dei capitoli di spesa che presentano elementi sintomatici di criticità e delle opere infrastrutturali della "legge obiettivo"

Criteria di riferimento della programmazione triennale

Con la presente delibera la Sezione individua il quadro programmatico delle proprie attività di controllo per il triennio 2015-2017.

La pianificazione triennale, pur non essendo espressamente disciplinata dall'art. 3 della legge n. 20/94, costituisce, senza dubbio, un fondamentale punto di raccordo con l'articolazione, nel breve periodo, del bilancio statale e dei pertinenti programmi attuativi.

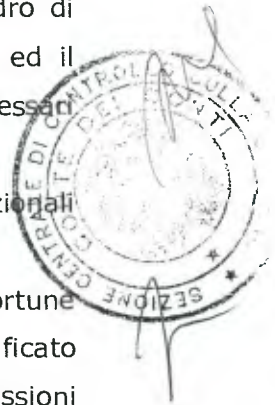
La stessa ha carattere necessariamente flessibile, nel senso che la corrispondenza del predisponendo programma 2015 con il quadro triennale deve essere specularmente rispettata, laddove il successivo biennio potrà risentire dell'esigenza di adeguamento al mutevole scenario istituzionale ed economico. Ciò tanto più tenuto conto che la grave emergenza in atto, che continua ad avere connotazione di globalità, induce il Governo ed il Parlamento ad emanare, con crescente frequenza, nell'ambito di un quadro di riferimento in rapida evoluzione, disposizioni per favorire la crescita, l'equità ed il contenimento dei conti pubblici, rendendo conseguentemente indispensabili i necessari adattamenti nei successivi esercizi.

La selezione dei temi di indagine è stata operata tenendo conto dei tradizionali parametri di riferimento, dei quali si darà appresso sintetica contezza.

Resta, peraltro, la possibilità che lo stesso Parlamento possa chiedere opportune integrazioni sulla base dell'art. 3, comma 4, della legge n. 20/94, come modificato dall'art. 3, comma 63, della legge n. 244/07, il quale attribuisce alle Commissioni parlamentari la facoltà di indicare ulteriori temi di indagine.

Le indagini appresso sinteticamente individuate risultano in linea con i seguenti criteri di riferimento, che sono rinvenibili in ciascuna singolarmente o anche cumulativamente:

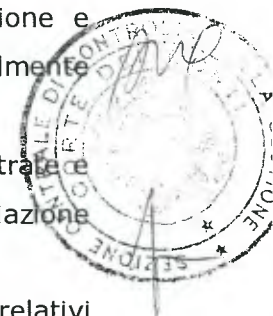
- a) ingente entità delle risorse finanziarie coinvolte dagli obiettivi gestionali oggetto di riscontro;
- b) complessità delle attività oggetto di controllo, sia in termini di competenze decisionali che di moduli operativi;
- c) importanza strategica attribuita dal Governo e dal Parlamento ai programmi sottoposti a sindacato;
- d) indicatori di tipo finanziario e contabile sintomatici di criticità nelle gestioni di riferimento;
- e) settori di attività caratterizzati da precedenti accertamenti comportanti valutazioni critiche negative nonché indefettibili provvedimenti di autocorrezione;



- e) settori di attività caratterizzati da precedenti accertamenti comportanti valutazioni critiche negative nonché indefettibili provvedimenti di autocorrezione;
- f) fondi rilevanti non utilizzati o utilizzati con anomalo ritardo;
- g) attività innovative, in relazione alle quali si manifesta l'opportunità di una analisi costi-benefici alla luce dei risultati raggiunti;
- h) attività soggette ai diversi monitoraggi svolti dalla Sezione, per le quali si evidenzia l'utilità di dar corso ai necessari approfondimenti.

CAT. I – Entrate

- 1) Il fenomeno delle imposte e dei contributi dichiarati e non versati: analisi dell'azione svolta dalle competenti Amministrazioni per il recupero delle somme dovute e delle misure adottate per prevenire la reiterazione del fenomeno stesso, che sovente assume connotazioni di una insolvenza preordinata.
- 2) I residui di versamento nel rendiconto generale dello Stato: formazione e modalità di contabilizzazione dei resti da versare che sono annualmente riportati nell'allegato n. 23 al consuntivo.
- 3) Il contenzioso fiscale davanti alle commissioni tributarie. Effetti sulle entrate e strumenti di accelerazione anche con riferimento all'istituto della "mediazione per liti".
- 4) Esiti del monitoraggio effettuato sui versamenti all'entrata di proventi relativi alla vendita di partecipazioni.
- 5) La gestione delle transazioni sui debiti fiscali di cui all'art. 182 ter della legge fallimentare di pertinenza dell'Agenzia delle entrate (R.D. n. 267/42).
- 6) L'applicazione dell'accertamento sintetico basato sulle spese e sulle disponibilità di beni e servizi.
- 7) L'utilizzo dell'Anagrafe dei rapporti ai fini della selezione dei soggetti da sottoporre al controllo fiscale.
- 8) La fiscalità ambientale: recepimento direttive comunitarie con particolare attenzione alla tassazione di prodotti energetici e all'introduzione della "carbon tax".
- 9) Le tipologie dell'accresciuto fenomeno delle frodi fiscali attuate mediante forme di collegamento e cooperazione delinquenziale nell'area europea con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto. Interventi di contrasto e loro efficacia.



- 10) Analisi degli interventi di defiscalizzazione (sgravi fiscali) nei settori delle opere di recupero edilizio e dell'efficientamento energetico (D.L. n. 63/13, convertito dalla legge n. 90 s.a.).

CAT. II - Organizzazione amministrativa

- 1) Esito dell'esame dei rendiconti e analisi della gestione amministrativa dell'Autorità del garante per la protezione dei dati personali per gli anni 2012, 2013 e 2014.
- 2) L'amministrazione e gestione dei beni sequestrati e/o confiscati alla criminalità organizzata: verifica in merito al superamento delle problematiche e delle criticità concernenti, in specie, beni immobili, mobili registrati e complessi aziendali, evidenziate nelle precedenti indagini della Corte (delibere 17/2005/G, 23/2010/G e 6/2014/G).
- 3) L'analisi della gestione della spesa sostenuta dalle Amministrazioni statali scelte anche tramite apposito campionamento, per locazioni passive attraverso il libero mercato.
- 4) La gestione dei web istituzionali: valutazioni in merito alla loro accessibilità, completezza e semplicità di consultazione (art. 1, comma 15, della legge n. 190/12).
- 5) La gestione delle operazioni di vendita degli immobili di proprietà dello Stato, attraverso il conferimento o il trasferimento degli stessi a fondi comuni d'investimento immobiliari o società di gestione del risparmio.
- 6) In relazione alle particolari missioni istituzionali, verifica del rispetto da parte dei Ministeri dei beni culturali e dell'Ambiente e della tutela del territorio dei tetti di spesa fissati dall'art. 14 del D.L. n. 66/14, convertito dalla legge n. 89 s.a.
- 7) L'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, di carburanti, nonché di energia elettrica da parte delle Amministrazioni statali nell'ambito delle disposizioni sul risparmio energetico di cui all'art 48 del D.L. n. 112/08, convertito dalla legge n. 133 s.a., come modificato dall'art. 40, comma 2, della legge 2009, n. 69 e delle statuizioni di cui all'art.1, primo comma e seguenti, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s.a.
- 8) La gestione delle risorse derivanti dal maggior gettito scaturente dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 28 della legge n. 183/11, il cui utilizzo è finalizzato ad assicurare il funzionamento degli Uffici giudiziari, con particolare riferimento ai servizi informatici.



- 9) La gestione delle misure di razionalizzazione dei costi dei servizi di intercettazione telefonica, nell'ambito del Ministero della giustizia, al fine di conseguire risparmi di spesa pari ad almeno 25 milioni di euro per l'anno 2012 e ad euro 40 milioni a decorrere dal 2013 (art. 1, comma 26, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s.a.).
- 10) La liquidazione degli enti dissestati sottoposti alla vigilanza dello Stato: l'attività dei Commissari straordinari nell'ambito delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 15 della legge n. 111/11, di conversione del D.L. n. 98 s.a.
- 11) La funzione disciplinare dopo il d.lgs. n. 150/09 e la legge n. 190/12.
- 12) Gli effetti della riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate, anche alla luce della disposizione dell'art. 23 quater del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s. a., che prevede l'incorporazione in essa dell'Agenzia del territorio.
- 13) Gli effetti della riorganizzazione dell'Agenzia delle dogane, dopo l'accorpamento con l'Amministrazione autonoma dei Monopoli disposta dall'art. 23 quater del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 64 s. a.; D.L. n. 102/13 convertito dalla legge n. 124 s. a.
- 14) La gestione dei "sospesi collettivi".
- 15) La Scuola Superiore dell'Economia e Finanze: andamenti gestionali (Cap. 3935, 3936, 3937, 7394, 7805 del Ministero dell'economia e delle finanze).
- 16) La riorganizzazione del contenzioso civile pendente davanti alla Corte di Appello e alla Corte di Cassazione in attuazione della normativa di cui alla legge n. 183/11, articoli 26 e 27, comma 1, lett. a), in materia di deflazione del contenzioso civile.
- 17) Le spese di giustizia: analisi delle cause e profili gestionali, con riferimento ad un apposito campione previamente individuato.
- 18) Stato di attuazione delle direttive UE n. 2002/22/CE del 7 marzo 2002 e n. 2009/136/CE in materia di "112 numero unico europeo" (NUE).
- 19) 18) Comportamenti gestori posti in essere dai ministeri per garantire una adeguata realizzazione delle proprie missioni istituzionali in presenza delle riduzioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi operate dal D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s.a. (art. 1, commi 21 e 22).



CAT.III - Innovazione e sviluppo della pubblica amministrazione

- 1) Lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nell'ambito delle Amministrazioni Statali: identificazione delle modalità di realizzazione e delle eventuali attività per le quali non è dato ricorrere all'utilizzo dello strumento in questione (art. 4, della legge n. 191/98; D.P.R. n. 70/99; Accordo quadro

nazionale sul telelavoro delle Pubbliche Amministrazioni del 23/03/2000; art. 22, comma 5, della legge n. 183/11; art. 9, comma 7, del D.L. n. 179/12, convertito dalla legge n. 221 s.a.).

- 2) Nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, il ricorso da parte di alcune Amministrazioni dello Stato, scelte a campione, alla forma della gestione integrata dei servizi strumentali di *Facility Management* per la manutenzione degli impianti e per la pulizia del patrimonio immobiliare.
- 3) Le carte multiservizi nella Pubblica Amministrazione.
- 4) Funzionamento dei sistemi informativi automatizzati nel sistema della giustizia penale.
- 5) Definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato in funzione del perseguimento dell'obiettivo della razionalizzazione della spesa e del superamento del criterio della spesa storica (art. 9, D.L. n. 98/11, convertito dalla legge n. 111 s.a.).
- 6) La gestione degli istituti della mobilità e del collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici (art. 16, legge n. 183/11).



CAT. IV - Infrastrutture strategiche e investimenti

- 1) Contratti segreti o caratterizzati da particolari misure di sicurezza (art. 17, comma 7, D.lgs. n. 163/06).
- 2) Stato di avanzamento dei lavori della Pedemontana veneta di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 96/2006.
- 3) I nodi logistici prioritari inseriti nel nuovo assetto delle RETI TEN-T e loro ruolo strategico con particolare riferimento all'Hub portuale di Taranto, inserito all'interno del Corridoio Helsinki-La Valletta.
- 4) Le risultanze della gestione dell'intervento infrastrutturale strategico consistente nel "Quadruplicamento della linea ferroviaria Verona-Fortezza": verifica del superamento delle criticità e delle patologie evidenziate in precedente indagine (Delibera 18/2010/G).
- 5) Stato di avanzamento dei lavori della Pedemontana lombarda: collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad essa connesse di cui alle delibere CIPE n. 77/2006 e n. 97/2009 (legge n. 443/01).
- 6) La gestione dei fondi stanziati dalla legge obiettivo (circa 15 miliardi di euro) per interventi diretti alla realizzazione delle reti idriche, con particolare riguardo alla regione Basilicata.

- 7) La gestione delle risorse relative al programma "Seimila Campanili", di cui all'art. 18 del D.L. n.69/13, convertito dalla legge n. 98 s.a. (capitolo 7543 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).
- 8) Interventi per la realizzazione del corridoio Torino - Lione e del tunnel di Tenda (art. 19, legge n. 183/11).
- 9) La gestione delle somme destinate allo sviluppo della componente aereo-navale e dei sistemi di comunicazione del Corpo della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera (cap. 7853 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).
- 10) La gestione delle somme destinate alla realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano 2015 (Cap. 7695 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).
- 11) Programmazione e gestione di investimenti posti a carico del bilancio dello Stato nella rete delle strade statali e delle autostrade (ANAS) (capitoli 7372 e 7365 del Ministero dell'economia e delle finanze).
- 12) Interventi per il trasporto stradale e l'intermodalità (capitolo 7330 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).
- 13) Rifinanziamento della rete tradizionale delle Ferrovie dello Stato (capitolo 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze).
- 14) Contributi a imprese pubbliche e contratti di servizio (capitoli 1541 e 1890 del Ministero dell'economia e delle finanze).
- 15) Gestione delle misure di miglioramento della sicurezza delle grandi dighe art. 43, commi 7 e segg., del D.L. n. 201/11, convertito dalla legge n. 214 s.a.
- 16) La gestione del fondo immobili pubblici da parte dell'Agenzia del demanio.



CAT. V – Ambiente, tutela del territorio e politiche agricole

- 1) Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti speciali (SISTRI): benefici conseguiti a seguito della acquisita operatività del medesimo (art. 10 del D.L. n. 150/13, convertito dalla legge n. 15/14).
- 2) Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (art. 17 septies del D.L. n. 83/12, convertito dalla legge n. 134 s.a.).
- 3) La gestione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica dei siti di interesse nazionale, con finanziamento a carico delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8425 del Ministero dello sviluppo economico) con particolare riguardo all'attuazione dell'accordo di programma relativo all'area di Brindisi (legge n. 147/13, art. 1, commi 7 e 12) .
- 4) La gestione delle misure previste dalla legge di stabilità per il 2014 (art. 1, comma 111) per un miglior utilizzo delle risorse già stanziare negli anni per la

difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio e per rendere più efficiente ed efficace la relativa spesa.

- 5) Attuazione del programma quadro per il settore forestale finalizzato a favorire la gestione forestale sostenibile e a valorizzare la multifunzionalità degli ecosistemi forestali (cap. 7643 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali).
- 6) Realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale (capitolo 7438 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali).
- 7) La gestione delle somme destinate al finanziamento degli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici della Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 (Cap. 7459 del Ministero dell'economia e delle finanze).
- 8) Contributo speciale alla Regione Calabria per l'attuazione degli interventi straordinari di competenza regionale nei settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo, della sistemazione idraulico-forestale e delle connesse infrastrutture civili, ai fini del potenziamento dei comparti agricolo e turistico (Cap. 7499 del Ministero dell'economia e delle finanze).

CAT. VI - Beni culturali e turismo

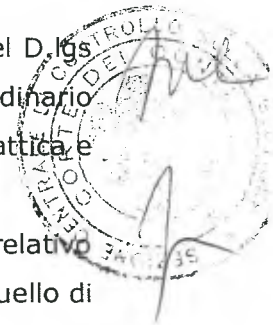
- 1) La gestione dei fondi di cui all'art. 5, commi 1, 2 e 3, della legge n. 112/13, di conversione con modificazioni del D.L. n. 91 s.a.
- 2) La gestione delle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale librario.
- 3) La gestione delle plurime misure di tutela, valorizzazione e rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo previste dal D.L. n. 91/13, convertito dalla legge n. 112 s.a., con particolare riguardo all'attuazione del progetto "Cinquecento giovani per la cultura" (art. 2) ed all'utilizzo delle risorse destinate a interventi indifferibili e urgenti di tutela di beni a grave rischio di deterioramento (art. 5, comma 3 bis, lett. a).
- 4) La gestione del programma attuativo delle linee strategiche del Piano di sviluppo del Turismo, adottato dal Ministro con delega al Turismo (art. 34, quinquies, commi 1, 2 e 3 della legge n. 221/12, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 179 s.a.).
- 5) La gestione delle risorse di cui all'art. 60, comma 4, della legge n.289/02 e s.m.i., destinate alla tutela e alla realizzazione degli interventi di investimento a favore dei beni e delle attività culturali.
- 6) Sicurezza e restauro del patrimonio archeologico.



- 7) Le attività poste in essere nell'ambito del "Fondo mille giovani per la cultura" istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali per la promozione di tirocini formativi e di orientamento nei settori delle attività e dei servizi per la cultura (art. 2, comma 5 bis, del D.L. n. 76/13, convertito dalla legge n. 99 s.a.).

CAT. VII – Scuola università e ricerca

- 1) L'evoluzione organizzativa del sistema scolastico: verifica del superamento delle criticità evidenziate in precedente indagine (Delibera 5/2007/G).
- 2) La gestione degli interventi di edilizia scolastica ad opera del MIUR (art. 53 del D.L. n. 5/12, convertito dalla legge n. 35 s.a.; art. 11, commi da 4 bis a 4 octies, del D.L. n. 179/12, convertito dalla legge n. 221 s.a. e art. 18, commi da 8 a 8 ter, del D.L. n. 69/13, convertito dalla legge n. 98 s.a.).
- 3) Incentivi per la qualità e l'efficienza degli Atenei (art. 2, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 19/12). Ripartizione di una quota del fondo per il finanziamento ordinario delle Università tra gli Atenei, in relazione ai risultati conseguiti nella didattica e nella ricerca).
- 4) Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, relativo al finanziamento di specifiche iniziative, attività e progetti, ivi compresi quello di nuove iniziative didattiche (capitolo 1690 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca).
- 5) Sistemi di finanziamento e gestione delle istituzioni scolastiche (cap. 1194, 1195, 1196 e 1204 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca).
- 6) Interventi finanziari in favore del sistema dell'istruzione.

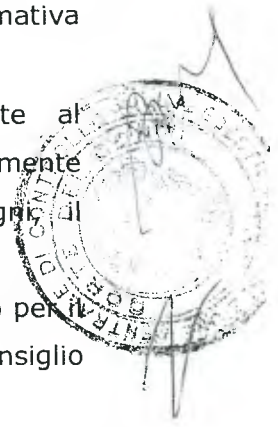


CAT. VIII – Politiche sociali, previdenza, solidarietà.

- 1) Stato di attuazione delle misure per l'attivazione del programma "Garanzia per i giovani", di cui all'art. 5 del D.L. n. 76/13 convertito dalla legge n. 99 s.a. (capitoli 1220, 2130 e 2180 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).
- 2) La gestione delle risorse destinate a finanziare il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei pertinenti servizi di assistenza (art.19, comma 3, del D.L. n. 223/06, convertito dalla legge n. 248 s.a. e artt. 5 e 5 bis del D.L. n. 93/13, convertito dalla legge 119 s.a.).
- 3) La gestione delle misure di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione nonché a favore degli inquilini morosi incolpevoli a carico dei Fondi istituiti

presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'art. 6, commi 4 e 5, del D.L. n. 102/13, convertito dalla legge n. 124 s.a. e all'art.1, commi 1 e 2 del D.L. n. 47/14, convertito dalla legge n.80 s.a.

- 4) Il Fondo per le non autosufficienze: criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle risorse allocate sul cap. 3538 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e conseguenti attività di rendicontazione e di monitoraggio finalizzate al controllo, da parte del predetto dicastero, della regolarità della spesa e dell'andamento dei flussi finanziari.
- 5) La gestione delle risorse destinate al finanziamento dei contratti di apprendistato (capitolo 4364.6 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e art. 2 del D.L. n. 34/14).
- 6) L'azione dei Comitati di amministrazione dei fondi di solidarietà di cui all'art. 3, comma 35, della legge n. 92/12, costituiti, attraverso accordi tra organizzazioni datoriali e sindacali, per assicurare tutele ai settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.
- 7) La gestione delle risorse provenienti da plurime fonti, destinate al conseguimento dell'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, nonché a garantire, attraverso l'erogazione di specifici assegni, il trattamento economico di spettanza.
- 8) L'istituto dell'adozione, con particolare riferimento alla gestione del Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali (cap. 538 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - art. 1, comma 152, della legge n. 311/04).
- 9) Programma di educazione continua in medicina e Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (art. 2, comma 357 della legge n. 244/07).
- 10) La gestione delle risorse destinate al finanziamento delle attività di formazione professionale (Cap. 7682 del Ministero del lavoro e politiche sociali).
- 11) La gestione del fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con lo scopo di indennizzare i risparmiatori che, rimasti vittime di frodi finanziarie, abbiano subito un danno ingiusto non altrimenti risarcito (cfr. art. 1, comma 343, della legge n. 266/05 e cap. 2176 del Ministero dell'economia e delle finanze).
- 12) Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i diritti sociali (cap. 3538 Ministero del lavoro e delle politiche sociali).
- 13) La gestione degli incentivi di cui all'art. 1 del D.L. n. 76/13, convertito dalla legge n. 99 s.a., per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani.



CAT. IX – Specifici interventi per la promozione ed il sostegno all'economia

- 1) I contratti di filiera come strumenti di sostegno nel settore agro-alimentare finalizzati alla realizzazione di programmi di investimento integrati a carattere interprofessionale: la gestione del relativo contributo pubblico (decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 21 settembre 2005 - Fondo FAS e capp. 1974, 2462 e 7044 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).
- 2) La gestione delle risorse finalizzate ad interventi infrastrutturali a banda larga nelle aree depresse, anche alla luce dei recenti interventi normativi diretti a promuovere la diffusione delle tecnologie digitali: verifica in ordine alla perdurante sussistenza o meno delle problematiche e delle criticità emerse nella realizzazione del pertinente programma, evidenziate in precedente indagine (Delibera 19/2007/G).
- 3) Contributi per la costruzione, trasformazione e grande riparazione delle navi (cap. 7601 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).
- 4) Fondo per la finanza di impresa (cap. 7450 del Ministero dello sviluppo economico).
- 5) La gestione delle attività di dismissione dei beni immobili pubblici (art. 6, legge n. 183/11).
- 6) La gestione delle risorse del Fondo centrale di garanzia a favore delle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili ad uso produttivo, ubicati nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, interessate dai recenti eventi sismici (art. 2, comma 100 della legge n. 662/96; art. 15 della legge n. 266/97; art. 5 della legge n. 173/98 e D.M. 7 maggio 2001 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato; art. 3, comma 4 del D.L. n. 201/11; art 3 bis, comma 7 del D.L. n. 95/12).
- 7) La gestione da parte del Ministero dello sviluppo economico ai sensi del D.M. 29/07/2013 delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo.



CAT. X – Interventi nel settore della difesa

- 1) La digitalizzazione nella sanità militare.

- 2) La revisione delle procedure per la valorizzazione, la dismissione e la permuta degli immobili militari (art. 9 del D.lgs n. 7/14).
- 3) La gestione delle attività di riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione (art. 11, commi 1 e 2, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s.a.).
- 4) La riduzione degli organici delle Forze Armate e conseguente gestione delle eccedenze di personale (art. 2, comma 3, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s.a.).
- 5) Attuazione della disposizione, concernente i contratti di compravendita del Ministero della difesa, di cui all'art. 3, comma 11, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135 s.a.

